

internazionale sulla tutela dei bambini e del loro diritto allo studio. (4-02405)

MORONI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il preside dell'istituto Benincasa di Ancona ha organizzato, per gli allievi del triennio, una serie di incontri con magistrati sul tema: « tangentopoli », un argomento estremamente complesso che ha sconvolto la vita politica italiana i cui risvolti non sono ancora del tutto chiari, tanto che da più parti è venuta la richiesta di istituire una commissione d'inchiesta parlamentare;

ad avviso dell'interrogante iniziative come quelle dell'istituto Benincasa dovrebbero, perlomeno, prevedere un confronto tra posizioni non univoche in modo da offrire ai giovani una visione più completa ed articolata —:

se non ritenga che vi siano i presupposti per l'esercizio di un'azione ispettiva. (4-02407)

* * *

PARI OPPORTUNITÀ

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e GHIGLIA. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

i non vedenti sono in grado di superare le barriere virtuali di Internet grazie all'uso di sintetizzatori vocali e di barre braille;

gli ausili sostitutivi alla visione dello schermo consentono l'accesso ai siti che, con poca grafica, molto testo e informazioni, orientano il non vedente all'interno della pagina;

sul mercato sono disponibili browser di navigazione interfacciabili con i termi-

nali braille ed i software di sintesi vocale che usano una normale scheda audio;

la barra braille contiene una riga orizzontale di lettura di 20-80 caratteri piezoelettrici a otto punti, in grado di rappresentare tutti i caratteri dell'alfabeto braille;

utilizzando i tasti funzionali il non vedente può scegliere se leggere tutta la riga oppure « scorrere » la pagina;

i browser speciali costano all'incirca mille euro, le barre braille costano da un minimo di mille fino a 3-4 mila euro, a seconda del numero dei caratteri;

le aziende sanitarie locali considerano le periferiche di ausilio per non vedenti come « protesi » ed erogano un contributo per l'acquisto che varia dai settecento ai millecinquecento euro;

è bene ricordare che in Italia i non vedenti sono quasi trecentomila, mentre i non vedenti che usano gli ausili per accedere a Internet sono circa cinquemila mentre gli ipovedenti sono circa diecimila;

è evidente che, per i non vedenti, Internet è una vera e propria finestra sul mondo e che è doveroso favorirne la diffusione per creare condizioni di effettive pari opportunità —:

se non ritenga concorrere, con le aziende sanitarie locali, alla copertura totale dei costi degli ausili sostitutivi alla visione dello schermo per consentire ai non vedenti ed agli ipovedenti pari opportunità nella navigazione su Internet. (3-00779)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

D'AGRÒ. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il data 8 gennaio 2002 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto